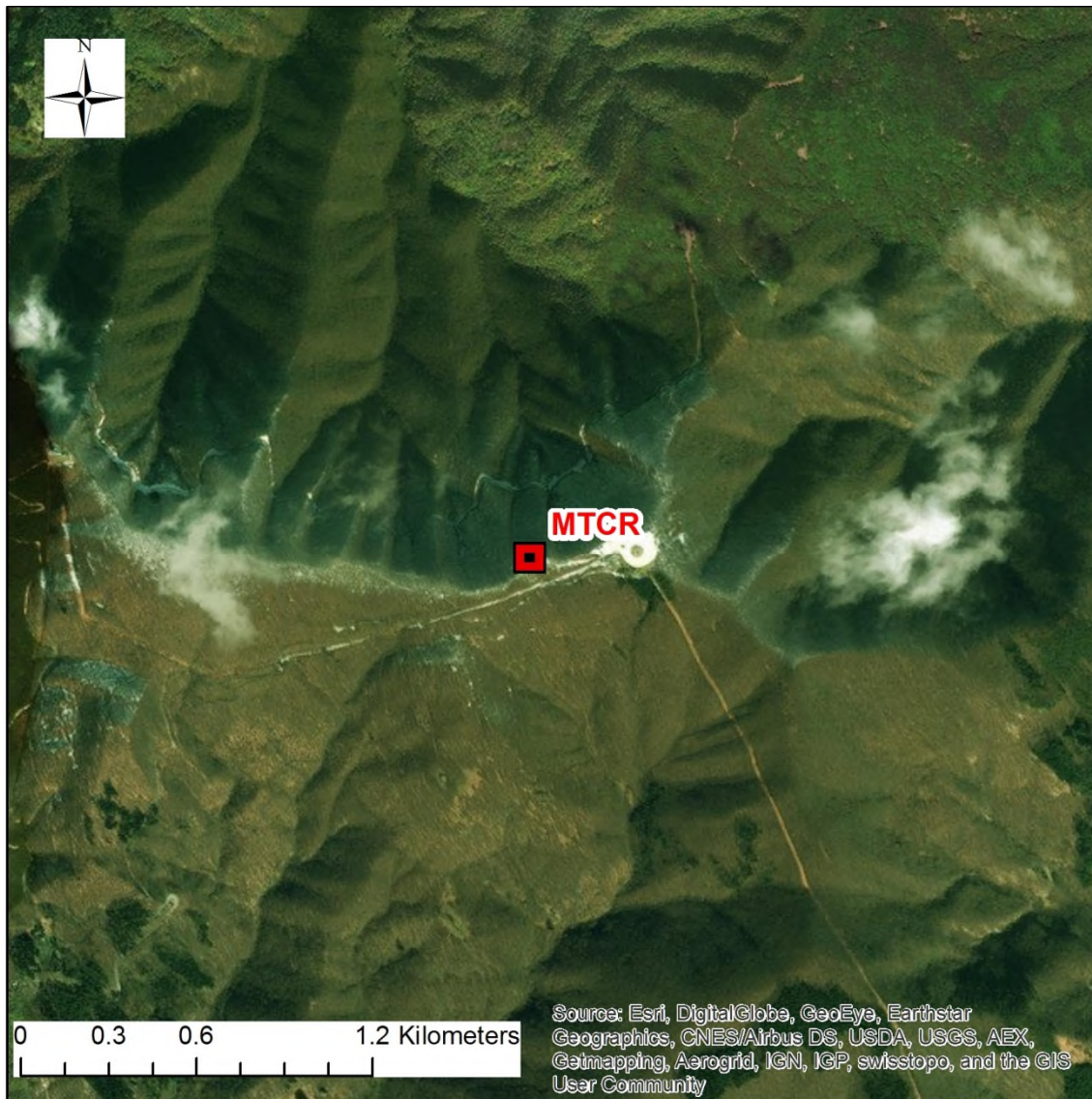
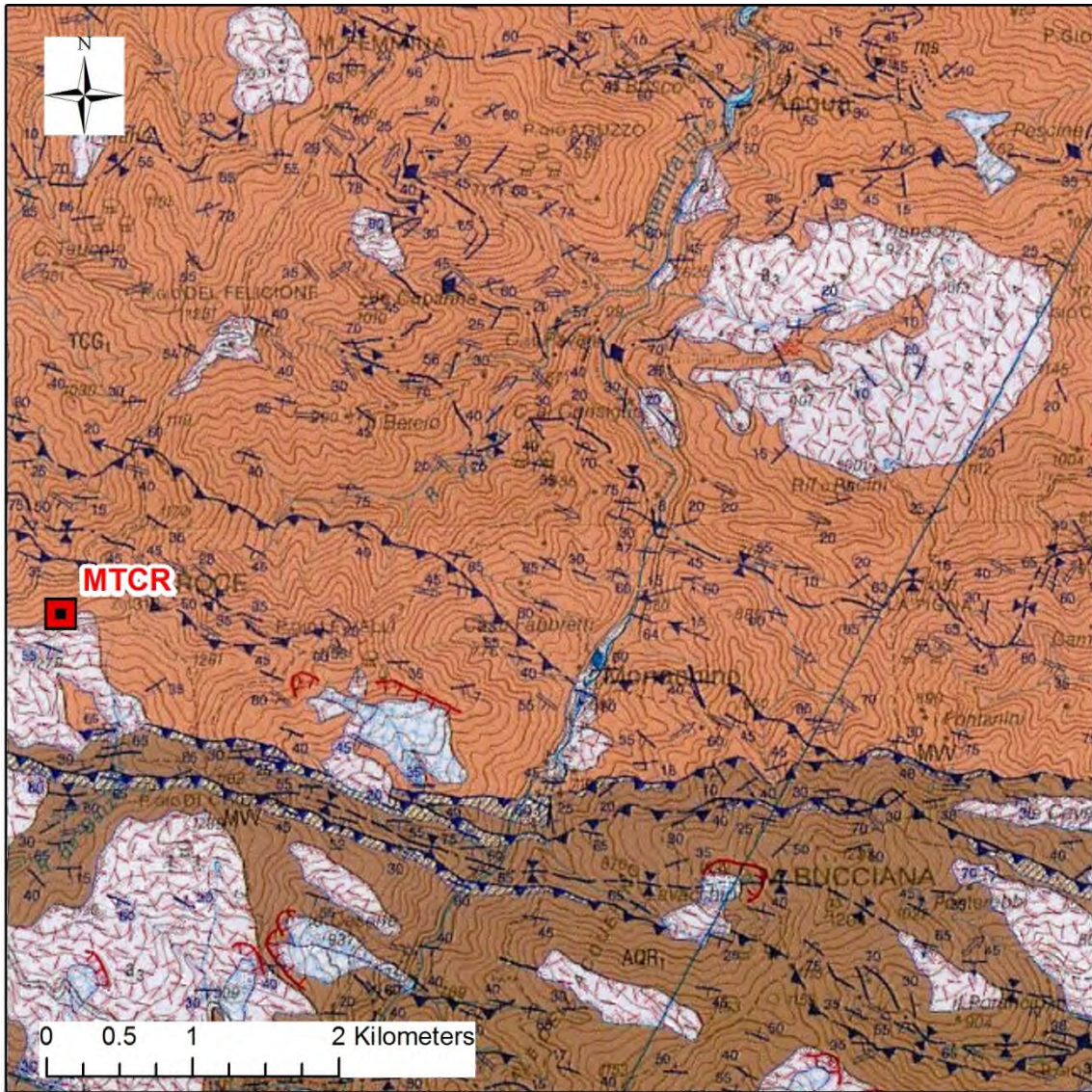


SCHEDA STAZIONE SISMICA MTCR

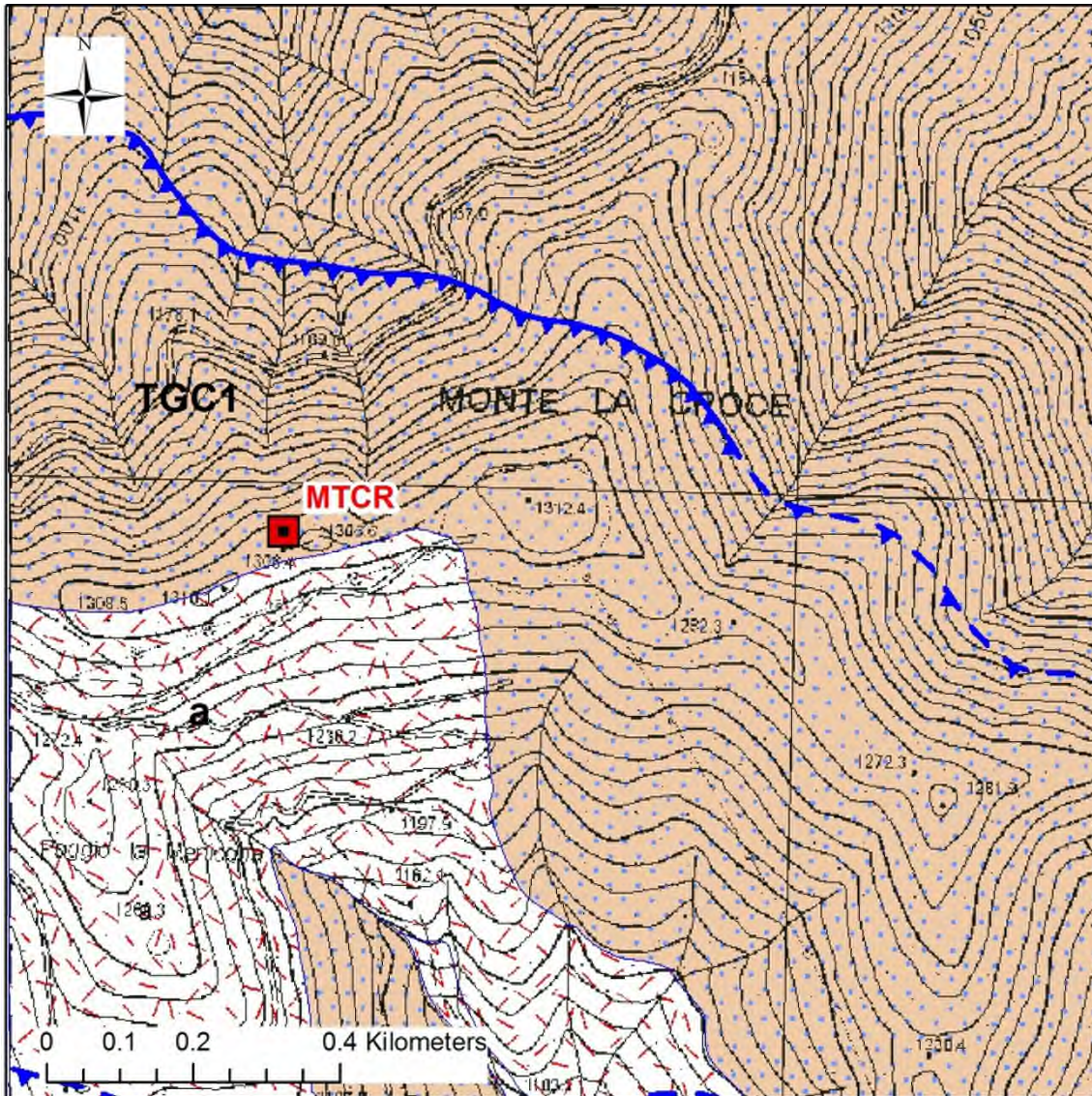
1. SEZIONE GRAFICA



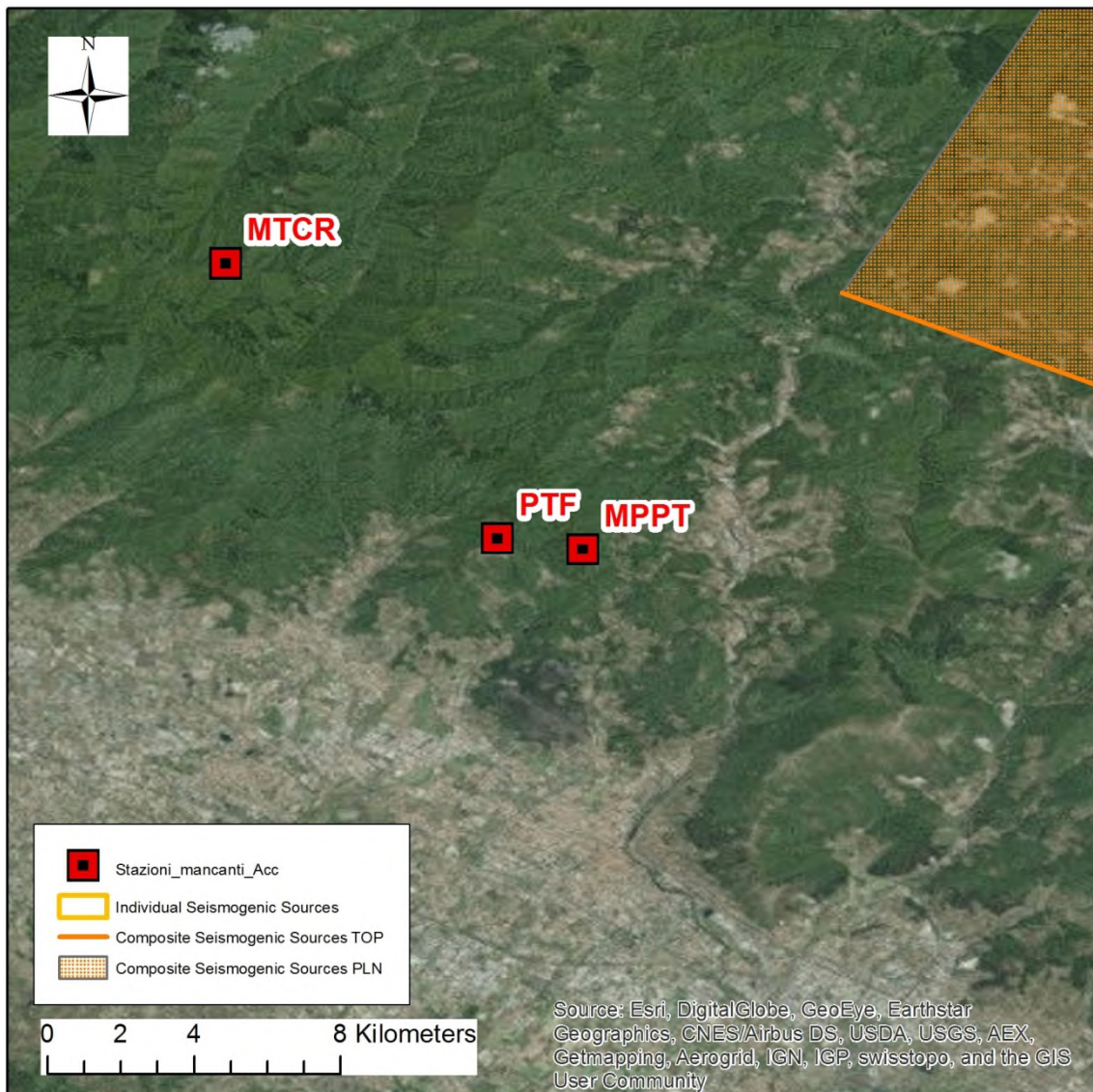
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:25.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:50.000 del Foglio n. 252, Barberino del Mugello, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 252130 della Carta Geologica della Regione Toscana con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio alla scala 1:200.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata a circa 12 km ad W della sorgente sismogenetica composta di Mugello-Città di Castello-Leonessa, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV. In figura sono rappresentate anche le vicine stazioni MPPT e PTF

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione	MTCR			
Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine N	44.028		
	Longitudine E	11.0024		
Quota	1290	m s.l.m.	Regione	Toscana
			Provincia	Pistoia
			Comune	Sambuca Pistoiese

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 252 "Barberino del Mugello" scala 1:50.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 252 "Barberino del Mugello" scala 1:50.000.
Carta Geologica della Regione Toscana, Sezione n. 252130 scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA).
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata sul Monte La Croce, nell'Appennino toscano-emiliano ad una quota di circa 1290 m s.l.m. E' collocata a circa 4.5 km da un epicentro di forte terremoto. Osservando lo stralcio del Foglio 252 "Barberino del Mugello", scala 1:50.000, il contesto litostratigrafico locale è costituito dalla Formazione del Torrente Carigiola (**TCG**) e dalla Formazione dell'Acquerino (**AQR**), entrambe dell'Unità Tettonica del Cervalora. La Formazione del Torrente Carigiola (**TCG**) rappresenta un sistema torbiditico completo; è stata suddivisa in due membri: il membro a "megastrati arenacei" (**TCG₁**) e il membro "pelitico" (**TCG₂**), stratigraficamente sovrapposti e in eteropia. Il membro a megastrati arenacei (**TCG₁**) è costituito da alternanze arenaceo-pelitiche caratterizzate dalla presenza di strati particolarmente spessi ("megastrati") da grana grossolana a microconglomeratica. La potenza è di circa 950 m. Il membro pelitico (**TCG₂**) è costituito da siltiti marnose e marne siltose molto indurite, sottilmente stratificate, intercalate da sottili strati arenitici a grana finissima. La potenza varia da 30 a 80 m. La Carta Geologica Regionale 1:10.000 offre un maggiore dettaglio della collocazione della Stazione, posta sui terreni della litofacies del Membro a megastrati arenacei (**TCG₁**). Strutturalmente l'area è collocata all'interno dell'Unità tettonica di Cervalora, suddivisa da un sistema di thrust in sottounità tettoniche, caratterizzate al loro interno da uno stile deformativo a pieghe rovesciate orientate NW-SE e E-W con vergenza N e NE.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione, è possibile ipotizzare la presenza, dal p.c. fino ad una profondità di un migliaio di metri, di alternanze arenaceo-pelitiche con strati particolarmente spessi ("megastrati") da grana grossolana a microconglomeratica.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata viene specificato che le areniti hanno composizione feldspato litica e sono molto ben cementate; le peliti di colore grigio sono molto indurite. Il rapporto A/P è variabile da maggiore e minore di 1.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A10** Complessi pelitico arenacei.